

LETTERATURA

# Le fiabe calabresi di Letterio Di Francia Un tesoro da riscoprire

Il 29 ed il 30 giugno a Copanello sarà presentata la riedizione dell'opera editoriale dell'autore palmese

«Uno dei più importanti repertori novecenteschi della fiaba italiana ed europea». Così Italo Calvino, nel 1956, ha definito la raccolta di *Fiabe e novelle calabresi* che il grande italianista di Palmi Letterio Di Francia, sulle orme degli studi etnologici di Giuseppe Pitré, aveva pubblicato tra il 1929 e il 1935. Trascritte dall'autore rigorosamente in dialetto dalla viva voce delle "narratrici" quelle fiabe tornano oggi in una eccezionale doppia edizione pubblicata dall'editore Donzelli, con il contributo determinante della Fondazione Carical, e grazie a una convenzione stipulata tra la Regione Calabria e la Fondazione Imes Catanzaro che si è fatta prima promotrice dell'iniziativa.

Lunedì 29, dalle 15 alle 19.30, e martedì 30 giugno, dalle 9.30 alle 13.30, nella cornice del Villaggio Guglielmo di Copanello, si terrà il convegno di presenta-

zione dell'imponente opera editoriale. Tre i volumi che saranno presentati e discussi in anteprima nazionale al convegno di Copanello: i primi due contengono la versione integrale delle 61 fiabe del Di Francia, con il testo calabrese e la traduzione italiana a fronte, nonché l'intera serie di apparati curati dalla traduttrice Bianca Lazzaro e accompagnati da un saggio di Vito Teti; il terzo volume è dedicato al più generale pubblico dei lettori di tutte le età, e contiene le sole traduzioni italiane, accompagnate da uno straordinario corredo di illustrazioni a colori, realizzate appositamente dal prestigioso illustratore Fabian Negrin.

Al convegno di Copanello, introdotto da Armando Vitale (presidente di Fondazione Gutenberg) e da Mario Bozzo (presidente della Fondazione Carical) e coordinato da Carmine Donzelli e Bianca Lazzaro, le relazioni saranno svolte da alcuni tra i più significativi studiosi e specialisti della fiaba italiana ed europea, da Rosaria Sardo (curatrice dell'edizione di tutte le fiabe di Luigi Capuana),

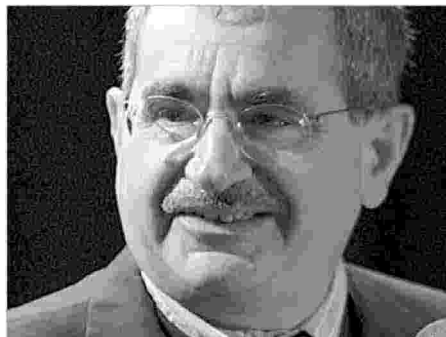
a Bruno Berni (traduttore e curatore dell'edizione integrale delle fiabe di Hans Christian Andersen). Vito Teti (ordinario di Antropologia culturale all'Unical) tratterà il tema del rapporto tra Letterio Di Francia e la tradizione popolare calabrese. Gli interventi saranno intervallati da letture in viva voce, in dialetto e in italiano, di alcune tra le fiabe più significative, ad opera dell'attrice Daniela Vitale (le cui registrazioni in file audio, parte integrante del progetto, saranno scaricabili on line da tutti i calabresi, dentro e fuori i confini regionali). Chiuderà il convegno una "intervista" a Fabian Negrin, autore del set delle immagini dei volumi.

Una delle finalità dell'operazione editoriale è la promozione dello studio, nelle scuole, delle tradizioni popolari della Calabria, con particolare riferimento al patrimonio linguistico e identitario rappresentato dal dialetto calabrese.

Dal prossimo anno, infatti, partirà una sperimentazione didattica in scuole di ogni ordine e grado con laboratori di ascolto, lettura e teatralizzazione delle fiabe in questione.

## LA MISSION

Uno degli obiettivi dell'iniziativa è diffondere lo studio delle novelle dialettali nelle scuole



Vito Teti, autore di un saggio contenuto nel cofanetto

